

Sandro PARENZO presenta

“Finalmente grandi risate”

(TL TIMES)



FOUR LIONS

POCO LEONI, MOLTO ...

UN FILM DI **CHRIS MORRIS**

**DISTRIBUZIONE
VIDEO - CDE**

Via Livigno, 50-00188 Roma
Tel 06.331851 - Fax 06.33185255
distribuzione@videa-cde.it

**UFFICIO STAMPA
ORNATO COMUNICAZIONE**

Via Flaminia 954 - 00191 Roma
Tel. 06.3341017 - 06.33213374
ornatocomunicazione@hotmail.com

www.videa-cde.it - www.fourlions.it

dal 3 giugno al cinema

SINOSSI

Chris Morris dirige *Four Lions*, una commedia da brivido, dove la farsa illumina il moderno jihadismo: i jihadisti sono presentati come esseri umani e gli esseri umani come esseri ridicoli. Quello che ha significato *This Is Spinal Tap* per l'heavy metal e *Il Dottor Stranamore* per la Guerra Fredda, *Four Lions* lo fa per il terrorismo moderno.

In una città inglese, quattro uomini hanno un piano segreto. Omar (Riz Ahmed) è stanco del modo in cui i Musulmani sono trattati in giro per il mondo ed è deciso a diventare un combattente e Way (Kayvan Novak) non ha mai sentito cosa più entusiasmante di questa; solo che Omar vuole agire solo. Contro di lui e contro il mondo si scaglia il bianco Barry (Nigel Lindsay), convertito all'Islam, che si rende conto di aver scelto di unirsi alla cellula islamica per trasmettere il suo nichilismo –se solo avesse metà della consapevolezza di un'anatra. Faisal (Adeel Akhtar) è l'intruso. E' quello capace di fare una bomba ma non più capace di farsi saltare in aria perché proprio ora il suo padre malato ha "iniziato a mangiare giornali". Allora insegna ai corvi a lanciare bombe attraverso le finestre. Omar dovrà fare i conti con tutto questo.

I quattro devono portare a termine un attentato nel loro territorio ma nessuno è in grado di accendere un cerino senza darsi un pugno in faccia. Con *Four Lions* andiamo oltre l'imperscrutabilità di questi strani personaggi: il film scalza la follia della semplice eliminazione dei personaggi o peggio dell'alienazione della cultura da cui provengono. Il film non è né in favore né contro la religione. Lo spirito emerge dai conflitti, invece gli eccessi dagli errori dei personaggi. Grazie al crepitio di tensione e umorismo che lo contraddistingue, *Four Lions* è la risposta essenziale al nostro fallito impegno di affrontare la realtà e un eccellente sostegno all'idea che ridere è meglio che uccidere.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Esplode una bomba. Scappiamo come polli senza testa, poi tentiamo di calmarci. Chiudiamo la porta sul nostro terrore, andiamo a fare shopping e le nostre paure lavorano al buio, infestano il tessuto. Cambiamo le leggi, limitiamo le libertà, inveiamo contro gli stranieri. Brillante. Naturalmente desideriamo ardentemente ridere delle nostre paure ma non sappiamo farlo.

Che c'entra lo scherzo con il terrore? In realtà, come dimostrerà *Four Lions*, ti guarda fisso negli occhi. Nei campi di addestramento i giovani jihadisti discutono di miele, si scaricano i fucili sui piedi, vanno a caccia di serpenti e vengono buttati fuori se fumano. Quando l'attentatore dell'11 settembre Mohamed Atta fu preso in giro perché pisciava facendo troppo rumore, lui se la prese con gli Ebrei che avevano fatto le porte del bagno troppo sottili. Nel video che precede l'atto del martirio, il futuro kamikaze si ferma e chiede al cameraman: "qual'era la domanda?" La mente terrorista di Khalid Sheikh Mohamed passa due ore a cercare un costume che non lo fa sembrare grasso in video.

Nei tre anni di ricerche ho parlato con esperti di terrorismo, imam, polizia, servizi segreti e centinaia di Musulmani. Anche quelli che sono stati formati alla jihad e che hanno combattuto la jihad riferiscono della frequenza della farsa. All'alba del nuovo millennio, cinque jihadisti progettavano di speronare una nave da guerra della marina americana con una lancia carica di bombe. A notte fonda mettono la barca in acqua, la caricano di esplosivo. Salgono a bordo, affondano. Le cellule di terroristi seguono le stesse dinamiche di gruppo delle feste di addio al celibato e del calcetto: c'è amicizia, scontro, incomprensione, rivalità. Il terrorismo è ideologia, ma anche idiozia.

CHRIS MORRIS – BIOGRAFIA

Chris Morris è una potenza creativa della TV e della Radio da più di vent'anni ormai. Da conduttore, autore, satiro, produttore e artista ha intrattenuto e sbalordito il pubblico con la sua audace commedia innovatrice. *Four Lions* segna il debutto come regista cinematografico di un personaggio che aveva già vinto un BAFTA per il miglior cortometraggio nel 2002 con *My Wrongs 8245 – 8249 & 117*.

L'esordio televisivo di Chris è avvenuto con la commedia della BBC2 *The Day Today*, in cui scherniva i programmi informativi. Come co-autore, conduttore, co-produttore di *The Day Today*, Chris ha lavorato con Steve Coogan e Armando Iannucci alla produzione della commedia inglese per eccellenza dell'ultimo decennio.

Ha inoltre instaurato un saldo rapporto con Channel 4 che nel 1997 ha trasmesso la sua serie di maggior successo: *Brass Eye*. In questa imitativissima satira con cui ridefinisce il genere, Morris affronta l'argomento dell'isteria dei media conducendo interviste e irretendo i politici e le celebrità per far sostenere loro cause impossibili. Nel 2002 *Brass Eye* è entrato nella rosa dei BAFTA TV con il *Brass Eye Special* che ha sbaragliato l'ossessione dei media per la pedofilia.

Chris ha anche ideato, scritto e diretto *Jam*, "la commedia più inquietante mai trasmessa in TV", ha scritto e diretto la sit-com *Nathan Barley* e ha recitato in *IT Crowd* sempre per Channel 4.

LA RADIO

Chris ha lavorato e scritto molto anche per la radio. Negli anni 80 e 90 collaborava regolarmente con RADIO BBC, con il *The Chris Morris Show* trasmesso da BBC GLR dal 1988 al 1993. Nel 1994 la trasmissione passò a Radio 1. Per questa emittente, tra il 1997 e il 1999 Chris Morris ha scritto e presentato tre serie dell'acclamatissimo *Blue Jam*. Per Radio 4 ha scritto e presentato *On the Hour* e per Radio 3 ha partecipato e prodotto *Why Brother?* una serie di interviste improvvisate con Peter Cook.

DOMANDE E RISPOSTE CON IL REGISTA, CHRIS MORRIS

Come nasce questo film?

Leggevo di un piano per speronare una nave da guerra americana. A notte fonda, con il bersaglio ormeggiato a largo, la cellula si raduna sul molo, fa scivolare la barca in acqua e la riempie di esplosivo. La barca affonda. Io rido. Non me l'aspettavo.

La cellula di Amburgo era guidata da Mohamed Atta, questo si sa, ma sapevate che era così duro che gli altri co-spiratori lo chiamavano "l'ayatollah"? Che ogni volta che formava un gruppo islamico di discussione era così critico da licenziarli tutti entro una settimana? L'imperscrutabile mondo dell'estremismo sembrava contenere elementi farseschi.

Le cause discusse all'Alta Corte di Giustizia e gli incontri con i Musulmani non hanno fatto che confermare quell'impressione. La gente va a formarsi nei campi di addestramento con gli abiti sbagliati, si scorda come costruire le bombe, si scontra con gli altri e poi ri-combatte con chi ha appena vinto la battaglia, si presenta volontaria per fare il mujaheddin e gli viene detto di andare a casa "a fare la maglia". Parlano di chi è più figo tra Bin Laden e Johnny Depp.

Più mi addentravo e più la realtà negava lo stereotipo. Poi finalmente ho capito. Una cellula di terroristi è un gruppo di uomini simpatici. Un piccolo gruppo di uomini accesi dall'entusiasmo che programma una guerra cosmica da un monolocale.

Cosa le interessa dell'argomento e perché ne ha voluto fare un film?

Beh, oggi l'argomento è un ingranaggio importante a livello mondiale. Come fai a non interessarti? E poi una volta ribaltati i preconetti e dopo aver scoperto che potrebbe addirittura essere divertente come fai a non farne un film?

Quanto del film è tratto da eventi e situazioni reali di cui è venuto a conoscenza facendo ricerche? Ci sono scene che ricreano situazioni reali?

Nessuna scena ricrea situazioni reali, anche se ero tentato. A volte la realtà era addirittura troppo ridicola. Come il jihadista che si maschera da membro dell'MI5 per ingannare i genitori e permettergli di andare in Pakistan. Ho ascoltato un'intercettazione di due sospettati nel cuore della notte. Avevano tenuto 600 chili di fertilizzante in una cassaforte per due mesi, poi il diciassettenne sveglia il ventenne dicendo "fratello – il fertilizzante non è per il giardinaggio vero?"

Momenti come questi fungono da punto di partenza. Ti danno quello stimolo per creare un gruppo, chi prende cosa da chi, chi è dentro e chi è fuori.

Si è servito di consulenti?

La troupe è sempre un comitato di consulenti – progetto, fotografia ecc. e noi abbiamo avuto una troupe eccezionale. Se intende un consulente culturale specifico, allora no. Anche se le produzioni in genere hanno un consulente culturale pronto ad intervenire.

Ho pensato che se ci fosse stato qualcosa che non conoscevo avrei fatto meglio ad avere qualcuno a portata di mano che fosse in grado di darmi la risposta. Per questo avevo bisogno di aiuto da ogni sorta di consulente. Allora ho messo su una rete di amici e contatti con diverse specializzazioni che mi hanno presentato a ex combattenti, servizi segreti, ecc. Alla fine avevamo una scelta di guide assolutamente essenziali. I più indefessi sono entrati a far parte della troupe e hanno fatto da produttori, per ogni aspetto della produzione. Semplicemente non avremmo potuto fare il film senza di loro.

Ha incontrato qualche difficoltà nel trovare fondi per finanziare il film e partner di produzione? Ha fatto qualche concessione?

Nonostante l'influenza che ha in questo momento nel mondo, la gente non sa molto su questo tema. Quando si affrontava "l'argomento soldi" molti non sono riusciti ad andare oltre la semplice reazione istintiva.

I due che alla fine hanno deciso di finanziare il film erano quelli capaci di scindere quello che stavamo facendo dal desiderio di creare problemi. Riuscivano a capire che il film non è razzista, non attacca una cultura, ma l'intento è semplicemente quello di suggerire che uccidere non è una grande idea. Quindi, no, non abbiamo fatto nessuna concessione. Tutti quelli che volevano "cambiare il finale" sono stati liquidati in fretta.

Secondo lei il pubblico penserà che sta tentando di scioccare e offendere? Potrebbe pensare che si prende gioco della fede islamica?

Solo chi non vede il film. Si può usare lo shock per prendersi gioco delle pretese eccessive del pubblico quando si tratta di faccende di poca importanza. Ma il terrorismo ha importanza. Tentiamo di far ridere, intrattenere, sorprendere, perfino emozionare.

Non c'è bisogno di prendersi gioco della fede islamica per prendere in giro qualcuno che vuole assoggettare il mondo alla sharia ma non riesce a farlo a casa sua perché la moglie non glielo permette. Oppure qualcuno che acquista il materiale per fare una bomba e poi non si ricorda come si costruisce. Oppure di qualcuno che esegue elaborate tecniche "anti sorveglianza" correndo in circolo e indossando un cappello da cowboy sotto gli occhi di due squadre addette alla vigilanza. Oppure di un intelligente ufficiale che installa una stazione di controllo nel cofano di un'auto e l'auto poi viene sollevata con il cric da alcuni motociclisti divertiti.

GLI SCRITTORI: SAM BAIN E JESSE ARMSTRONG

Sam e Jesse hanno scritto insieme per più di un decennio e la loro collaborazione ha dato vita a un duetto di successo. La loro cruda satira ha contraddistinto molte commedie televisive in Gran Bretagna negli anni 2000. Da *Smack the Pony* su Channel 4, con Sally Phillips nel 2001/2, fino all'acclamatissimo *Peep Show* con David Mitchell e Robert Webb, da loro ideato, scritto e prodotto, il tocco comico di Sam e Jesse ha da sempre compiaciuto critica e pubblico.

Oltre a *Four Lions*, i due hanno contribuito alla stesura di *Bruno* di Sacha Baron Cohen e *Magicians* diretto da Andrew O'Connor. Da solo Jesse Armstrong ha ottenuto un gran successo della critica con la sceneggiatura di *In the Loop* diretto da Armando Iannucci vincitore di un British Independent Film Awards e del New York Critics Circle Award come miglior sceneggiatura nel 2009.

I successi televisivi di Sam e Jesse includono l'acclamata serie trasmessa da BBC *The Old Guys*, anche se è con *Peep Show* che i due raggiungono il massimo successo.

È iniziata nel 2003, e le sei serie – che hanno registrato uno straordinario successo - hanno consentito loro di aggiudicarsi molti premi tra cui un BAFTA per la Migliore Sitcom nel 2008, un British Comedy Award come Migliore Sitcom sia nel 2006 che nel 2007, ed una Golden Rose nella categoria Best Comedy nel 2004.

Jesse ha avuto successo anche con la satira politica, *The Thick of It*, che si è aggiudicata il BAFTA come Migliore Sitcom nel 2006 e la The Royal Television Society Award come Migliore Sitcom nel 2005.

Sam Bain è anche romanziere, e nel 2001 ha visto pubblicare la sua opera *Yours Truly Pierre Stone*.

GLI SCRITTORI PARLANO DI FOUR LIONS

In che modo riuscite a rendere comico il terrorismo?

Nel mondo del terrorismo esistono molti lati comici da analizzare: magniloquenza, ambizione, incompetenza, maschilismo, gerarchie e dinamiche dei piccoli gruppi, complessi di superiorità/inferiorità, oltre a tutta la fragilità che emerge nel momento in cui qualunque tipo di idealismo colpisce i compromessi della vita reale – e questo è un ambito che di certo abbonda di spunti comici.

Quello che continuavamo a ripetere nei momenti in cui ci sentivamo in difficoltà era: qual è la verità di questa situazione? Per questo motivo abbiamo fatto ampio uso delle ricerche approfondite realizzate da Chris – trascrizioni e verbali di tribunale, articoli di giornale, libri, registrazioni, conversazioni: abbiamo considerato l'insieme di tutti questi elementi ogni qualvolta abbiamo parlato di cosa ritenevamo interessante e di quale fosse l'impostazione del film.

A vostro avviso, vi siete dovuti limitare nella scrittura a causa dell'argomento che avete trattato?

Non nel senso che ritengo venga inteso in questa domanda. Naturalmente scrivere significa trattenersi dal dire un mucchio di cavolate, ma non abbiamo mai sentito di non poter o di non dover scrivere qualcosa. Si trattava di considerare cosa fosse divertente, e quindi eravamo limitati nel senso che non volevamo scrivere nulla che si allontanasse dalla commedia.

IL CAST

RIZ AHMED (OMAR)

Dopo la sua laurea ad Oxford nel 2004 ed il Diploma presso la Central School of Speech and Drama nel 2005, Riz Ahmed ha lavorato nell'ambito del cinema, della televisione e del teatro. Il primo lungometraggio di Riz, il controverso e avvincente film documento *The Road to Guantanamo*, diretto da Michael Winterbottom e Mat Whitecross, si è aggiudicato molti premi incluso l'Orso d'Argento al Festival Internazionale del Cinema di Berlino ed il riconoscimento quale Migliore Documentario Britannico al British Independent Film Awards (BIFA) nel 2006.

Il successo di Riz è stato confermato con il lungometraggio successivo, *Shifty*, diretto da Eran Creevy, per il quale è stato premiato come Miglior Attore al Festival del Cinema di Ginevra ed ha ricevuto una nomination come Miglior Attore al BIFA. Nel 2009 Riz ha interpretato il ruolo di Vijay nel film sperimentale di Sally Potter *Rage*, i cui altri protagonisti sono Judi Dench e Jude Law, per poi recitare nel set scozzese dell'epopea romana di *Centurion*.

Riz è stato poi protagonista di molti film drammatici di produzione britannica incluso *Britz*, diretto da Peter Kosminsky per Channel 4. Nel 2008 *Britz* si è aggiudicato il premio Best Drama al BAFTA televisivo e Best Drama ai Royal Television Society Awards, oltre a ricevere una nomination agli Emmy. Gli altri lavori televisivi di Riz comprendono l'acclamata serie *Dead Set*, diretta da Yann Demange e *Freefall* di Dominic Savage, recentemente oggetto di grande pubblicità.

Il lavoro teatrale di Riz ha compreso rappresentazioni alla English National Opera in *Gaddafi: A Living Myth* per David Freeman e in *Prayer Room* per Angus Jackson, inizialmente rappresentato al Festival Internazionale di Edimburgo.

Riz annovera anche una carriera musicale come Riz MC (www.myspace.com/rizmc)

ARSHER ALI (HASSAN)

Four Lions rappresenta il debutto di Arsher Ali in un lungometraggio dopo essersi affermato come attore teatrale e televisivo.

Arsher ha lavorato con la Royal Shakespeare Company, in rappresentazioni quali *Il Mercante di Venezia*, *The Taming of the Shrew* e *The Tragedy of Thomas Hobbs*. Ha anche recitato al National Theatre nel *Rafta Rafta* di Nicholas Hytner e recentemente si è esibito in *What Fatima Did* all'Hampstead Theatre per Kelly Wilkinson.

Arsher ha anche ricevuto un Laurence Oliver Student Award. In televisione Arsher ha recitato in diversi film drammatici tra cui *Trail* e *Retribution XIII* per ITV1, *Wallander* e *Maxwell* per laBBC e *Britz* per Channel 4.

NIGEL LINDSAY (BARRY)

Nigel Lindsay è un volto familiare sul palcoscenico e sullo schermo. In totale contrasto con il mujahid Barry in Four Lions, ha appena completato il lungometraggio *Così* per Chris Menaul, in cui recita nel ruolo di un cantante gay di opera. Tra gli altri film troviamo *Scoop* di Woody Allen, *Rogue Trader* con Ewan McGregor, e *Mike Bassett: England Manager*.

Nel 2009 in televisione ha recitato in due serie della BBC: *Silent Witness* e *Waking the Dead*. Nigel è stato tra gli interpreti principali di alcune delle commedie e film drammatici televisivi di maggior successo tra cui *Rome*, *Jam*

and Jerusalem, Murphy's Law, A Dance to the Music of Time, Between the Lines, I'm Alan Partridge con Steve Coogan e *Relief of Belsen*. Ha lavorato per la prima volta con Chris Morris alla serie Brass Eye.

A teatro, Nigel ha fatto la sua ultima apparizione al Duke of York's Theatre recitando accanto a Francesca Annis in *Under the Blue Sky*. In precedenza ha recitato nel ruolo di Lenny nella produzione di *The Homecoming* di Pinter all'*Almeida* che ha fatto registrare il tutto esaurito, e nel ruolo di Moe Axelrod accanto a Stockard Channing in *Awake and Sing*, ruolo per il quale ha ricevuto una nomination come Migliore Attore non Protagonista agli Theatregoers Choice Award del 2008.

Ha recitato al National Theatre e al West End assieme a Ray Winstone nel cast originale di *Dealer's Choice* di Patrick Marber, ed è tornato al National per recitare la parte del poliziotto buono in *The Pillowman*, vincitore del Martin McDonagh's Olivier, con la partecipazione di David Tennant.

Nigel ha recitato in ruoli principali nei teatri più prestigiosi del Regno Unito, incluso il Donmar, l'Old Vic ed il Royal Court, in cui è apparso nell'acclamata produzione di *King Lear* di Max Stafford-Clark con Tom Wilkinson e Andy Serkis. Ha recitato nella parte di Nathan Detroit in *Guys and Dolls* di Michael Grandage al West End e nel ruolo di Max in *The Real Thing* di Tom Stoppard, vincitrice di tre Tony Award a Broadway.

KAYVAN NOVAK (WAJ)

Kayvan ha lavorato tra cinema e televisione, ed ha una filmografia che annovera il pluripremiato *Syriana*, diretto da Steve Gaghan e *The Blue Tower* diretto da Smita Bhide. Kayvan ha anche recitato in ruoli da protagonista in varie e prominenti serie televisive tra cui *Fonejacker* per Channel 4, vincitrice del BAFTA 2008, che lui stesso ha contribuito a scrivere e creare.

A seguito di questo successo, Kayvan sta girando una nuova serie chiamata *Facejacker*, per Channel 4. I suoi altri ruoli principali in televisione comprendono parti in *Judge John Deed* e *Trial and Retribution VII* di Lynda La Plante, *She's Gone* con la regia di Adrian Shergold, *Spooks III* per la BBC e *The Government Inspector*, per Channel 4, diretto da Peter Kosminsky.

ADEEL AKHTAR (FAISAL)

Adeel Akhtar si è formato al National Youth Theatre britannico e all'Actors Studio di New York in cui ha conseguito un *Master of Fine Arts* in arti sceniche. Adeel ha lavorato tra il palcoscenico e lo schermo. La sua filmografia comprende ruoli in *Traitor* con Don Cheadle e Guy Pearce in *Chapter 27*. L'attività televisiva comprende ruoli in *Trial & Retribution* su ITV1, *Britz* per Channel 4, *Law & Order* per la NBC e ruoli nella popolare soap britannica *Eastenders* per la BBC 1, oltre al programma di ITV1 *Tonight: Flight 93*. A teatro, Adeel ha recitato al Trafalgar Studios di Londra e all'Old Red Lion in *In My Name*. Altri ruoli comprendono Yusuf in *Cime Tempestose* per la Tamasha Theatre Company ed una parte in *Zero* al Theatre Absolute. Adeel ha anche recitato in varie produzioni come parte dell'Actors Studio Drama School al Bank Street Theatre a Broadway, con registi come Ellen Barkin e Andreas Manolikakis. Adeel ha anche avuto ruoli in varie pièce teatrali a New York, tra cui ricordiamo i ruoli in *Back of the Throat and Work* per Jim Simpson al The Flea e *First at the Annex* Trilogy Theatre. Nel marzo 2010 reciterà con Improbable Theatre in *Satyagraha* al London Coliseum.

JULIA DAVIES (ALICE)

Attrice e scrittrice di talento, Julia ha recitato in alcune delle commedie britanniche più amate e premiate come *Gavin and Stacey* della BBC nel ruolo di Dawn, in *I'm Alan Partridge* di Steve Coogan, e in *The Office* di Ricky Gervais. Oltre a *Four Lions*, il 2010 vedrà Julia lavorare ancora in coppia con Ricky Gervais e Stephen Merchant,

nel ruolo della moglie di Gervais in Cemetery Junction, una commedia scritta dal duo. Il resto della filmografia di Julia comprende Confetti con Stephen Mangan, Love Actually di Richard Curtis e Wilbur Wants to Kill Himself di Lone Scherfig. Tra i lavori televisivi di Julia troviamo: Little Britain Abroad, la serie Big Train su Channel 4 e Jam di Chris Morris. Julia ha anche recitato in Born Equal, diretto da Dominic Savage per la BBC, lo stravagante adattamento della ITV1 di Persuasion di Jane Austen, Fear of Fanny, il film drammatico sul famoso critico culinario e cuoco Fanny Craddock e l'acclamata The Alan Clark Diaries per la BBC. Julia è anche nota per i suoi scritti, con la sua dark comedy per la BBC, Nighty Night, che ha ricevuto nomination a vari premi, vincendo il premio Best New TV Comedy ai British Comedy Awards 2004, e sia come Migliore Situation Comedy che Migliore Scrittrice in occasione dei The Royal Television Society Awards nel 2005. La commedia in cui ha recitato al fianco di Rob Brydon, Human Remains, l'ha vista vincere il premio come Migliore Performance TV agli RTS Awards nel 2001. A teatro, recentemente Julia ha recitato in Contractions di Mike Bartlett al Royal Court. Ha avuto un ruolo da protagonista e partecipato alla scrittura di Me, Me Me, oltre ad andare in tournée con Steve Coogan per Steve Coogan – The Man Who Thinks he's It.

Julia ha anche contribuito alla realizzazione di vari programmi radiofonici tra cui Blue Jam di Chris Morris.

GLI ATTORI DISCUTONO DELLA LAVORAZIONE DI FOUR LIONS

RIZ AHMED (OMAR)

Quali ricerche ha compiuto?

Ho letto molti libri e guardato molti film che il mio personaggio avrebbe visto. Inoltre, Chris e il team mi hanno dato una pila di DVD e del materiale da leggere sulla Jihad per familiarizzare con la situazione e l'ambientazione del film. È una sorta di situazione di passatismo irriducibile inteso un pò nel senso della moda o della musica; vi sono molti dibattiti ed un senso di comunità basato su un modo di vivere e di guardare il mondo.

Com'è stato lavorare con Chris Morris?

Ho pensato che fosse incredibilmente meticoloso nell'aiutarmi durante la preparazione per questo ruolo, e così ho intensificato il mio impegno per cercare di dare tutto quello che potevo dare. Poi sul set è stato solo un grande divertimento. La sceneggiatura cambiava molte volte al giorno, e Chris lavora in maniera alquanto informale; questo si vede da come gira una scena e da cosa consente di fare agli attori.

E si è sviluppata una forte dinamica di gruppo?

Sì, siamo andati tutti d'accordo, sviluppando uno spirito non troppo dissimile rispetto a quello del film. Ci sono state molte situazioni spiritose e molti scherzi. Una parte delle intense dinamiche di gruppo maschili del film è entrata anche nelle nostre vite. C'è stato qualcosa di leggermente folle e claustrofobico, e sicuramente un grande divertimento.

NIGEL LINDSAY (BARRY)

Qual è stata la sua opinione in merito all'argomento del film?

Sin dal periodo delle ricerche e delle prove è stato chiaro per me che non ci fosse l'intenzione di deridere l'Islam o i suoi seguaci. Al contrario, si tratta di cinque persone confuse la cui sofisteria semplice e popolare li porta a compiere un viaggio comico ed in definitiva disastroso.

Descriva il suo personaggio nel film

Barry è un'anima tormentata che soffre di una psicosi ironica: sente di dover essere il Padrone dell'Universo anche se il tempo e il mondo gli dimostrano di non eccellere in nulla. Anche all'interno del BNP o di Al Qaeda, a condizione che inizi a usare violenza.

E si è sviluppata una forte dinamica di gruppo?

È stato uno stratagemma brillante quello di metterci insieme in alloggi studenteschi lontani da casa. Ci sentivamo un po' come se fossimo assieme in un campo scuola.

ARSHER ALI (HASSAN)

Descriva il suo personaggio nel film

Hassan è un outsider, una persona che tenta di affermarsi senza successo. Ma la cosa più pericolosa che lo riguarda è la mancanza di comprensione, la sua ignoranza. Per lui, la radicalizzazione ed i suoi impegni sono un po' come succede nel caso di un ragazzo del college che da un giorno all'altro prende uno skateboard e dichiara di essere da sempre uno skater; in un certo senso si tratta di un capriccio, di una moda passeggera, ma ritengo che questo atteggiamento derivi dal suo desiderio di essere accettato ed amato o rispettato (qualcosa che in definitiva ci può riguardare tutti).

Quali ricerche ha compiuto?

Le ricerche che ho fatto sono del tipo "il più possibile senza essere sospettati di nulla".

E si è sviluppata una forte dinamica di gruppo?

C'è stato un grande senso di unione, soprattutto perché abbiamo improvvisato assieme, ritrovandoci tutti sulla stessa barca, e questo richiede certamente molta fiducia.

KAYVAN NOVAK (WAJ)

Quali ricerche hai fatto?

Ho trascorso un po' di tempo nel nord ed ho frequentato alcuni musulmani. Ho guardato molti filmati della vita quotidiana di ragazzi musulmani del nord che se la spassavano facendo scherzi in allegria. Ho anche passato molto (troppo) tempo a registrare e poi risentire la mia voce cercando di sistemare il mio accento.

Aveva lavorato in precedenza con altre persone del cast?

Non solo non avevo mai lavorato con gli altri del cast, ma non avevo mai sentito parlare prima di nessuno di loro! E questo per gli attori non è soltanto umiliante ma anche imbarazzante. Quindi mi sono informato su tutti in anticipo, facendo poi un ultimo ripasso sui loro CV.

Le è piaciuto lavorare con loro?

Abbiamo registrato assieme praticamente ogni giorno per sette settimane a Sheffield, e posso dire con sincerità che ho riso per la maggior parte del tempo. Si tratta di un gruppo di grandissimo talento, oltre ad essere esseri umani meravigliosi. Durante le riprese siamo diventati un gruppo di fratelli.

LA PRODUZIONE

Mark Herbert (Produttore)

Mark Herbert è il co-amministratore delegato di Warp Films e di un digital studio a basso budget - Warp X, assieme a Robin Gutch. Ha ricevuto il British Film Talent Dunhill award in occasione del London Film Festival del 2006 – un premio che riconosce i successi di nuovi ed emergenti scrittori, registi e produttori britannici che hanno mostrato grandi capacità e immaginazione nell'apportare originalità e verve nella produzione cinematografica.

Recentemente Mark ha prodotto Four Lions, e sta anche producendo Submarine, diretto da Richard Ayoade. Nel 2008 Mark ha prodotto Le Donk, un film di Shane Meadows girato in cinque giorni, con Paddy Considine, uscito nell'ottobre 2009. Nel 2007 Mark ha prodotto i primi due titoli di Warp X, A Complete History of my Sexual Failures e Donkey Punch; entrambi i film sono stati inclusi nella selezione ufficiale del Sundance nel 2008. Nel 2008, per Warp X Mark ha prodotto Hush, uscito nel marzo 2009, con il debutto di Paul King (The Mighty Boosh) - Bunny and the Bull, uscito nel dicembre 2009. Nel 2006 ha prodotto This Is England diretto da Shane Meadows. Dal momento della sua uscita all'inizio del 2007 ha ottenuto molti riconoscimenti tra cui "Miglior Film" al British Independent Films Awards, ed il Premio Speciale della Giuria alla Festa del Cinema di Roma, e Guldbagge in Svezia. Nel 2008 si è anche aggiudicato il premio BAFTA come Miglior Film.

Il primo lungometraggio di Mark per Warp Films è stato Dead Man's Shoes, il film di Shane Meadow che ha ottenuto grandi recensioni, ricevendo il numero record di 8 nomination al British Independent Film Awards, vincendo il premio Hitchcock D'or al Dinard Festival.

In precedenza, Mark ha vinto un BAFTA per My Wrongs, diretto da Chris Morris, ed ha anche prodotto la prima serie acclamata dalla critica di Phoenix Nights di Peter Kay.

Derrin Schlesinger (Produttore)

Derrin Schlesinger lavora nell'industria cinematografica e televisiva britannica come produttore indipendente. Nel corso degli anni 2000 ha prodotto serie di commedie che si sono aggiudicate molti premi, come ad esempio The Book Group e IT Crowd di Channel 4, oltre a collaborare con Chris Morris alla cult comedy Nathan Barley. Ha ricevuto nomination e si è aggiudicata numerosi premi, tra cui un BAFTA in scozia ed un Indie Award nel 2002 per The Book Group, ed una nomination come Migliore Sitcom al BAFTA TV sia per IT Crowd che per The Book Group. IT Crowd ha anche ricevuto una nomination per un Royal Television Society Award ed un Golden Rose Award.

Oltre a Four Lions, Derrin lavora per Warp Films su una serie di film della durata di un'ora dal titolo This is England 1986, scritta da Shane Meadows per Channel 4. Negli ultimi dieci anni Derrin si è concentrata sulla commedia televisiva, e ciò ha compreso anche la produzione esecutiva della serie Fur TV per MTV, ma ha anche lavorato a film-documento e documentari. Nel 2007 ha prodotto il film TV Octavia, scritto da Jonathan Harvey per ITV ed il lungometraggio 33X Around the Sun, distribuito nel Regno Unito da ICA. Nel corso degli anni novanta Derrin ha creato e co-gestito la società di produzione Activate Productions, il cui interesse principale è rivolto alla TV, ai video musicali e agli spot.

Lol Crawley (Direttore della Fotografia)

Oltre a Four Lions, Lol Crawley annovera tra i film recenti Here per Braden King e Rounding Up Donkeys per Morag McKinnon. Lol ha ottenuto il primo riconoscimento per il film Ballast, che gli è valso un premio Excellence in Cinematography in occasione del 2008 Sundance Film Festival 2008, oltre a conferire al regista Lance Hammer un premio per la regia drammatica. Ballast è stato inserito in concorso a Berlino ed in oltre 30 altri festival cinematografici, vincendo molti premi e molte recensioni positive da parte della critica. Nel 2008 è anche uscito il secondo film di Lol come Direttore della Fotografia con il lungometraggio di produzione britannica Better Things, la cui prima si è tenuta in occasione della Settimana della Critica al Festival del Cinema di Cannes nel 2008, inserito poi in concorso nei Festival Internazionali del Cinema di Edimburgo e Toronto sempre nel 2008.

In precedenza, i suoi lavori più significativi sono stati i cortometraggi Field e Love Me or Leave Me Alone, entrambi diretti da Duane Hopkins. Questi film hanno vinto complessivamente oltre venti premi all'interno del circuito dei festival cinematografici, compreso il premio Gold Hugo a Chicago e Best British Short Film ad Edimburgo.

Nel 2008 Lol è stato nominato dalla rivista Variety uno dei 10 cineasti da guardare, ed è stato nominato nella categoria della migliore cinematografia in occasione dei premi per lo spirito indipendente 2009 per il suo lavoro in Ballast. Nel giugno 2009 gli è stato conferito il Best Cinematographer Award al Kyiv International Film Festival. Altri successi di Lol comprendono Dau (Block 1) diretto da Ilya Khrzhanovsky e Wasted diretto da C. Paterson e S. Davids.

Lol ha anche lavorato nell'ambito di promo musicali, spot pubblicitari e film per la televisione.

Billy Sneddon (Montaggio)

Billy Sneddon ha lavorato per molto tempo in televisione tra commedie e serie drammatiche, oltre a numerosi documentari messi in onda dalle principali emittenti del Regno Unito. L'attività cinematografica di Billy ha compreso In the Loop per il regista Armando Iannucci, Fallen Angel per Tony Johnson ed il montaggio del cortometraggio di Chris Morris: My Wrongs 8245-8249 e 117. In televisione Billy ha curato il montaggio di numerose serie tra cui Green Wing e The Inbetweeners per Channel 4, No Heroics per ITV2 e The Thick of it per BBC 4, ancora con Armando Iannucci. Billy ha collaborato con Chris Morris in diverse occasioni nel corso degli anni, tra cui Big Train, Jam e Brass Eye. Billy ha lavorato a diverse commedie compresa The Catherine Tate Show per la BBC, Smack the Pony per Channel 4 e Smith and Jones '98 per la BBC, oltre a lavorare con vari commediografi quali Eddie Izzard (Eddie Izzard The Definite Article), Lily Savage (Lily Savage's Li feswaps) e Jack Dee (The JackDee Show).

Il suo lavoro nell'ambito dei documentari ha compreso svariate collaborazioni con Billy Connolly e con la BBC per il Tour of Scotland di Connolly, diretto da Will Smax; Australia diretto da Nobby Clarke ed il suo World Tour of England/ Ireland/Scotland. Sneddon ha anche diretto e curato il montaggio del World Tour of New Zealand di Connolly. Altri lavori di montaggio per i documentari comprendono Round World Race for Meridien di Whitbread, diretto da Josh McKinlay e Lonely Planet Guide to Rio per Channel 4, diretto da Carl Hindmarsh.

Charlotte Walter (Costumista)

Charlotte Walter ha lavorato in ambito cinematografico e televisivo, e brevemente anche in teatro e negli spot televisivi, e attualmente sta disegnando i costumi per un adattamento di Submarine di Joe Dunthorne diretto da Richard Ayoade per Warp Films. L'attività cinematografica di Charlotte comprende anche A Mighty Heart—Un cuore grande con Angelina Jolie e A Cock e Bull Story per Michael Winterbottom, Easy Virtue per Stephan Elliott, con Kristin Scott Thomas e Colin Firth, I Capture the Castle con Sinead Cusack, Romola Garai e Tara Fitzgerald, Lassie diretto da Charles Sturridge, con Peter O'Toole e A Previous Engagement con Juliet Stephenson.

Il lavoro di Charlotte in televisione comprende alcune opere singole o in serie, tra cui una delle opere di maggior vanto per la BBC nel Natale '09: Giro di Vite; the Red Riding Quartet per Channel 4 e The Amazing Mrs Pritchard co Jane Horricks. Charlotte ha avviato una stretta collaborazione con il regista Tim Fywell che li ha visti lavorare assieme in Giro di Vite, l'adattamento della novella di Sarah Waters Affinity per ITV1, Half Broken Things per ITV1, Murder Rooms, Cambridge Spies e Touch and Go per la BBC e North Square.

Si ricordano inoltre Just William Serie 1 e 2 per la BBC, Mosley per Channel 4 e Demob per Yorkshire TV.

Vikki Lawson (Hair and Makeup Designer)

Vikki Lawson ha studiato presso la famosa hair and makeup training academy nel Regno Unito, Greasepaint, e ha lavorato per il cinema, per la televisione, per spot pubblicitari, teatro. Tuttavia, la sua passione per il cinema e per il design l'ha spinta a cercare progetti cinematografici interessanti. La recente attività di Vikki in ambito cinematografico comprende la commedia romantica No Ordinary Trifle con Dougray Scott e Claire Forlani.

Si è anche occupata del design retro chic anni '70 di Northern Soul, Soul Boy e di Pelican Blood di Ecosse, con Harry Treadaway ed Emma Booth. Vikki è stata anche la make-up designer per il film romantico Unmade Beds, diretto da Alexis Dos Santos; la commedia urban black City Rats per Steven Kelly, con Danny Dyer e l'horror a basso budget, Mum and Dad, per Steven Sheil. Vikki ha anche lavorato in qualità di Make-up e Hair Assistant in molti altri film tra cui Harry Potter e i Doni della Morte, Bronson con Tom Hardy, Brideshead Revisited con Emma Thompson e Matthew Goode, Clubbed per Neil Thompson e Outlaw di Nick Love.

Per la televisione, Vikki ha lavorato in Medieval Heist per la BBC 4, con Geraldine James e Kris Marshall, oltre a Family Forensics for Living e Dreamteam per Sky 1. Oltre a lavorare in vari spot, Vikki ha anche lavorato su Promo Pop, incluso il lavoro con Scouting for Girls e Athlete.

Dick Lunn (Production Design)

Dick Lunn ha lavorato in molte produzioni di commedie come Production Designer e Art Director. Lavorando principalmente in televisione, Four Lions segna il primo lungometraggio di Dick come Production Designer. Lavorando regolarmente con Tiger Aspect, Dick ha ultimato recentemente Royal Wedding. Nel 2008 Dick ha curato il design delle serie di commedie Free Agent e No Heroics. All'inizio degli anni duemila, il lavoro di Dick come production designer lo ha portato a lavorare con Talkback Thames in Man Stroke Woman II e Spaced II di Simon Pegg. Tra i lavori di Dick nell'ambito dell'Art Direction ricordiamo nel 2006 la commedia, Hot Fuzz e la parodia di Edgar Wrights Don't, per Grindhouse di Tarantino.

I suoi lavori televisivi nell'ambito dell'art direction comprendono le serie di commedie britanniche di grande successo The IT Crowd, The Mighty Boosh, Black Books 1, Gimme, Gimme, Gimme con Kathy Burke, 4 Men in a Car, French & Saunders e Jam di Chris Morris.

STARRING

Omar Riz Ahmed
Hassan Arsher Ali
Barry Nigel Lindsay
Waj Kayvan Novak
Faisal Adeel Akhtar
Negoziatore Benedict Cumberbatch
Alice Julia Davis
Matt Craig Parkinson
Sofia Preeya Kalidas
Ahmed Wasim Zakir
Mahmood Mohammad Aqil

Diretto da

Chris Morris

Scritto da

Chris Morris
Jesse Armstrong
Sam Bain

Scritto anche da

Simon Blackwell

Prodotto da

Mark Herbert
Derrin Schlesinger

Produttori Associati

Afi Khan
Faisal A. Qureshi

Direttore della Fotografia

Loi Crawley

Production Designer

Dick Lunn

Editor

Billy Sneddon

Aiuto Regista

Joe Geary

Costumista

Charlotte Walter

Hair & Make-up Designer

Vikki Lawson

Fonico

Malcolm Hirst

Direttore Casting

Des Hamilton

Produttori Esecutivi

Carole Baraton
Peter Carlton
Will Clarke
Rita Dagher
Caroline Leddy
Tessa Ross
Angus Aynsley
Mark Findlay
Alex Marshall